

## LA BELLE ÉPOQUE

### L'età dell'ottimismo e della fiducia nel progresso

In Europa gli anni **tra il 1871 e il 1914** prendono il nome di **Belle époque**; in questo periodo non ci sono guerre in Europa occidentale e la **Seconda rivoluzione industriale** produce importanti novità. I vaccini e le migliori condizioni igieniche contribuiscono a far **diminuire la mortalità**. Di conseguenza, **la popolazione cresce** e si concentra soprattutto nelle città, aumentano i consumi, la produzione delle industrie e il numero di lavoratori e crescono i salari. Un gran numero di cittadini raggiunge quindi un **benessere** mai visto nei secoli precedenti, perciò in Europa si diffondono un grande ottimismo e la fiducia nel futuro.

### La società di massa

Nelle grandi città si forma la **società di massa**, nella quale un gran numero di persone ha la possibilità di accedere ai consumi, all'istruzione, ai servizi pubblici, alla cultura e agli svaghi. All'inizio del Novecento **aumentano i salari e diminuiscono le ore di lavoro**, quindi la gente ha più denaro e più tempo per **svaghi e divertimenti**. Nelle città vengono aperti i grandi magazzini, aumentano i caffè, i pub, le sale da ballo e compaiono i primi cinema. Si sviluppano il commercio e la **pubblicità**, cresce la **produzione industriale**, aumentano i **servizi pubblici**, come le scuole, gli ospedali e i trasporti.

### La politica nella società di massa

La maggiore istruzione e la diffusione delle informazioni su giornali e riviste fanno nascere nelle persone il desiderio di **partecipare di più alla vita politica**. Tra il 1890 e il 1914, in molti Paesi europei viene approvato il **suffragio universale maschile**, cioè il diritto di voto per tutti i cittadini maschi adulti. I partiti quindi non possono più rivolgersi solo a pochi ricchi, ma a una grande quantità di cittadini, perciò si trasformano in **partiti di massa**, con una struttura fissa, sedi locali, manifestazioni e giornali. I primi partiti di massa sono socialisti e cristiani, ma anche i vecchi partiti liberali e conservatori seguono questo modello.

### L'emancipazione delle donne

Dalla politica restano escluse le donne, che però partecipano sempre di più alla **vita sociale ed economica** (lavorando come maestre, infermiere, commesse). Tuttavia le donne **non hanno gli stessi diritti** degli uomini: non possono frequentare tutte le università e non possono svolgere tutti i lavori. Per cambiare questa situazione di disuguaglianza, a metà dell'Ottocento nascono **movimenti femministi** che chiedono il diritto di voto per le donne; le militanti sono chiamate **suffragette**, in quanto la loro principale richiesta è il suffragio universale. Già a partire dal 1893, in Nuova Zelanda, e dai primi del Novecento nei Paesi scandinavi e negli Stati Uniti, le donne possono votare.